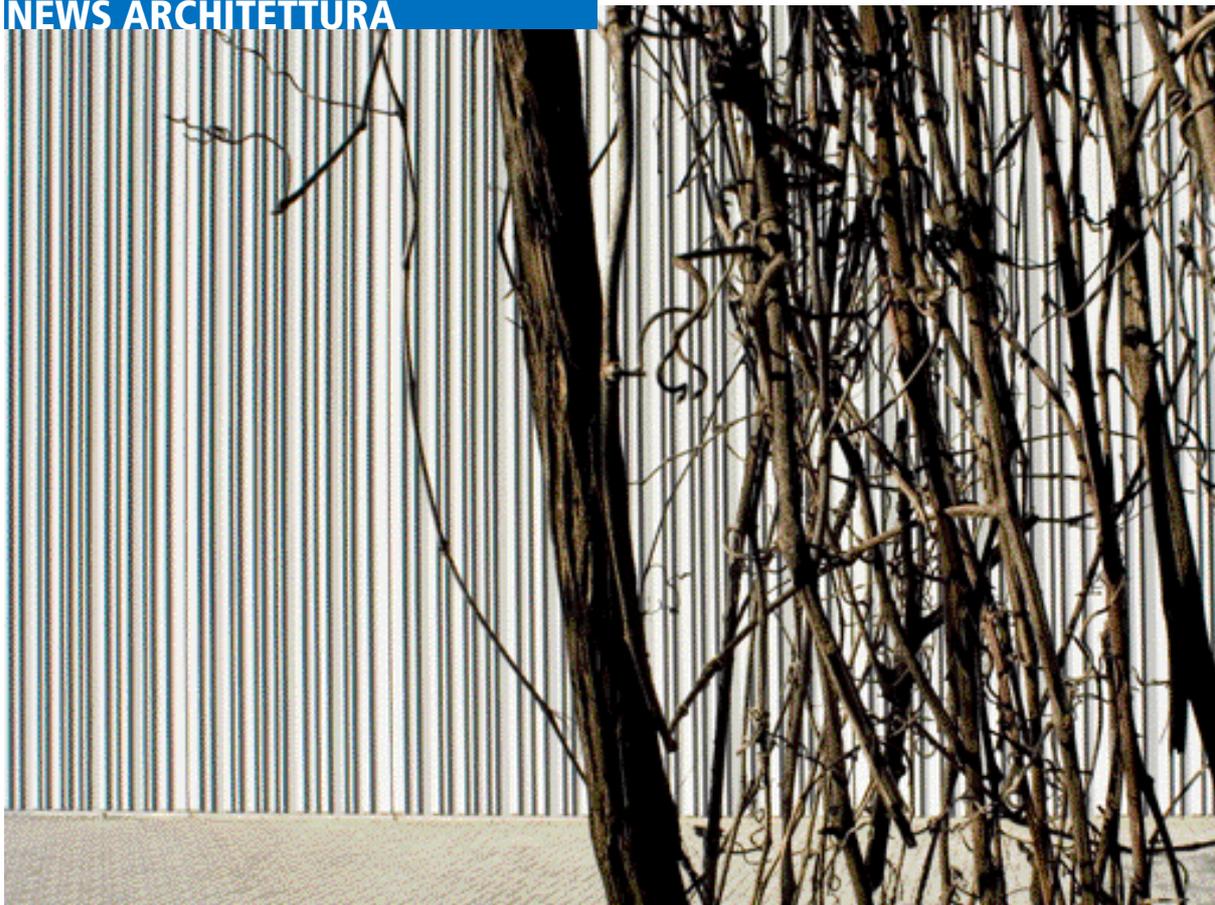


OF NEWS ARCHITETTURA
ARCH



**E per facciata
un codice a barre**

Txt: Paolo Rinaldi
Ph: Simone Bazzichi

Un contenitore di attività artigianali, come una vera scatola ripulita nelle forme dalla quale nasce l'idea di un enorme codice a barre, realizzato da Rdb in acciaio

"In un prossimo futuro, il paesaggio sarà sempre più profondamente modificato da nuovi insediamenti commerciali o industriali. Quando si pensa a queste costruzioni vengono in mente edifici uniformi, costruiti senza alcuna idea architettonica, che seguono strategie costruttive sempre uguali e monotone... Se debbono esserci, bisogna che siano belli, questo è da tempo il punto di vista enunciato da molti architetti".

2 Questo è il parere di Luigi Lazzzerini di Gea, una società creata a Viareggio nel 2002 e attorno a questo problema si è venuta formando la filosofia industriale della società che possedeva un terreno edificabile in un'area di espansione urbana, la E2 Comparini, e voleva deciderne la destinazione. "Il caso ci ha portati nello studio di Gumdesign - racconta Luigi Lazzzerini - un luogo magico

Project: Gumdesign

dove Gabriele Pardi, Laura Fiaschi e Tommaso Signorini perseguivano lo stesso ideale di bellezza, una bellezza che potesse conciliarsi con le esigenze di ciò che oggi si chiama il mercato, senza rinunciare alla moralità. Il risultato è uno spazio industriale di tremila metri quadrati in cui andranno a insediarsi attività cantieristiche o collegate con la nautica, una porzione dell'antica Darsena ricostruita a un paio di chilometri dall'originale". Dal canto loro i progettisti raccontano innanzitutto che la grande disponibilità della committenza ha permesso loro di esaltare le caratteristiche tipiche della prefabbricazione orientata verso l'edificio industriale, mentre la loro esperienza nel settore del design industriale e della grafica è stata decisiva per la costruzione di una nuova storia progettuale. "Abbiamo deciso di giocare con l'edificio, secondo quelli che sono i nostri canoni progettuali; così come giochiamo quando affrontiamo un progetto di design, grafica, packaging o anche un allestimento temporaneo".

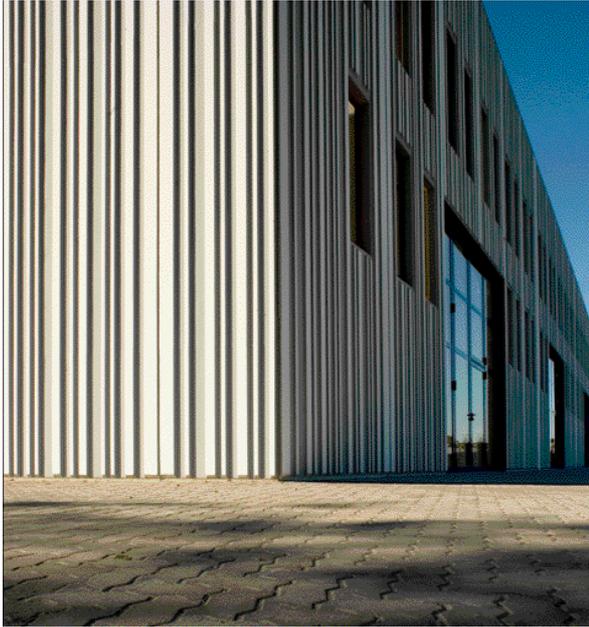
Si sono quindi concentrati sull'esaltazio-

ne della scatola, quale è appunto un contenitore di attività artigianali, ripulita nelle forme. Insomma, un progetto di design, anzi di grafica. Si trattava di lavorare le superfici: "I pannelli prefabbricati di tamponamento - raccontano - vengono realizzati su fondi casseri e la loro ordinaria produzione prevede pannelli in cemento lisci, decorati secondo un catalogo di stampi siliconici oppure granigliati; abbiamo avuto l'idea di lavorare su un nuovo concetto di stampo, come quelli utilizzati nelle fonderie di ghisa per ottenere dissuasori, panchine... E da qui il passo per arrivare a concepire che il contenitore di attività artigianali possa essere comunicato all'esterno è stato breve; ed è nata l'idea di un enorme codice a barre, realizzato da Rdb su disegno con uno stampo di dieci metri per due e mezzo in acciaio dove una lamiera sagomata e interventi di carpenteria metallica riproducono in positivo il pannello di tamponamento seriale". L'intervento successivo ha riguardato la pelle dell'edificio, la grafica applicata all'edificio.

La facciata è stata esaltata da due toni di grigio, un grigio scuro nelle scanalature e uno chiaro sulla superficie per evidenziare il codice a barre nella sua tridimensionalità.

Vi compaiono poi, con rigore geometrico e spaziale, oltre quattrocento finestre verticali, strette e alte, esaltate dai colori blu, rosso e giallo. Finestre e portoni sono in alluminio: la scansione dei colori dei portoni è volutamente scompagnata da quella delle finestre.

I prospetti laterali dell'edificio, formato da due corpi principali, uno di forma rettangolare, l'altro caratterizzato da una parete in diagonale sono costituiti da due grandi pareti cieche. "Il prospetto è irriverente ed ironico, tutto l'edificio adesso è leggero ed esile e si fa notare. È diventato anche una presenza particolare in una zona destinata dal regolamento di piano ad essere piatta e convenzionale" - concludono i progettisti, augurandosi di poter sviluppare in futuro, in forme ancor più coraggiose e coerenti, la stessa filosofia industriale che ha ispirato questo progetto.



A bar code facade

A holder of craft activities like a real box with clean forms suggesting a huge bar code made by Rdb using steel

"In the next future the landscape will be increasingly modified by new commercial or industrial settlements. Thinking about such structures you soon think about uniform buildings without any architectural element, following the same monotonous construction strategies... If such buildings had to be built, then they have to be nice. This is what architects think for some time now" This is what Luigi Lazzerini of Gea, a company set up in Viareggio in 2002, thinks. The industrial philosophy of the company focused just on this issue. It owned a building land in an urban developing area, E2 Comparini, and it wanted to build something on it. "By chance we entered the Gumdesign studio - explains Luigi Lazzerini. It is a magic place where Gabriele Pardi, Laura Fiaschi and Tommaso Signorini pursued the same concept of beauty. They wanted beauty to match the demands of the present market, without forgetting morality. The resulting project features a 3-thousand-square-metre industrial area for yard activities or connected to boat. Besides, part of the old Darsena will be rebuilt just a few kilometres away from the original one". Designers, in turn, stress that the client's great willingness helped them to enhance the typical features of prefabricated industrial structures, while their own experience in industrial design and graphics was fundamental to create a new design story. "We decided to play with the building

structure consists in fact in a holder for craft activities with clean forms. It is in other words a design, or rather graphics project. It was a matter of surfaces that had to be treated. "The prefabricated panels - they explain - are mounted on formworks. According to standard production, the panels are made of smooth concrete decorated according to a series of silicone or shotblasted moulds. We thought of focusing on a new mould concept using moulds similar to the ones to be found in cast-iron foundries. And we made bollards, benches... we soon got the idea to convey even outside the effect of this holder for craft activities. We designed a huge bar-code purposely manufactured by Rdb using a 10x2.5 metre steel mould where moulded laminate and metal masonry treatments create the positive surface of the serial panel". We then focused on the building's skin, on the layout. The façade has been enhanced by two grey tones, the dark one for the grooves and the light one for the surface to stress the three-dimensional effect of the bar code. According to a geometric and space rigour, the façade features over four hundred vertical windows, narrow and high, in blue, red and yellow colours. Windows and gates come in aluminium. The scanning of the gates colours is purposely different from that of windows. The lateral fronts of the building composed of two main volumes, a rectangular one and the other characterised by a diagonal wall, consist in two large windowless walls. "The front is irreverent and ironic. Now the whole building is light-weight and thin. It stands out. It has even become a peculiar element in an area that should be flat and



La facciata è stata esaltata da due toni di grigio, un grigio scuro nelle scanalature e uno chiaro sulla superficie per evidenziare il codice a barre nella sua tridimensionalità. Vi compaiono poi, con rigore geometrico e spaziale, oltre quattrocento finestre verticali, strette e alte, esaltate dai colori blu, rosso e giallo.

The façade has been enhanced by two grey tones, the dark one for the grooves and the light one for the surface to stress the three-dimensional effect of the bar code. According to a geometric and space rigour, the façade features over four hundred vertical windows, narrow and high, in blue, red and yellow colours.

according to our project rules; and we too play when we develop design, graphics and packaging projects or even temporary installations". They therefore focused on the enhancement of the box. The

conventional" sum up the designers. They hope in the future they can carry on the same industrial philosophy that inspired this project, maybe through even more bold and coherent forms.